

16.4.1 – Scheda		
Ambito tematico	Cod. AT1	Denominazione: Denominazione: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
Misura	Cod. M16	Denominazione: Cooperazione (Art.35)
Tipologia di Intervento	Cod. 16.4.1	Denominazione: Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
A	Obiettivi	IL GAL Vesuvio Verde intende migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
B	Descrizione del tipo di intervento	Dall'analisi di contesto dell'area Vesuviana emerge che le aziende agricole si caratterizzano per una dimensione ridotta rispetto alla media nazionale e per una elevata frammentazione; inoltre, nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione primaria continua a rappresentare l'anello più debole in quanto la catena del valore è spostata a favore dei

		<p>settori commerciale, distributivo e di trasporto.</p> <p>Gli elementi della SWOT mettono in evidenza condizioni oggettive di debolezza organizzativa e strutturale delle aziende agricole, incapaci di sviluppare forme stabili di offerta collettiva con conseguente spostamento della catena del valore a valle della filiera.</p> <p>La tipologia di intervento intende superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.</p> <p>L'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una</p>
--	--	---

		<p>posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte, attraverso una contrazione di passaggi, riduce la distanza tra produttore e consumatore favorendo uno spostamento della catena del valore a monte, con l'obiettivo tra gli altri di esaltare il ruolo dell'agricoltura ed aumentare il potere contrattuale dei produttori primari, consente un maggiore guadagno per i produttori e consente e di avere un rapporto qualità prezzo più conveniente per il consumatore.</p> <p>Lo sviluppo dei mercati locali tende a riallocare la ricchezza all'interno del territorio e comporta anche benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore e il produttore, nonché a favorire la conoscenza e la valorizzazione del territorio di origine dei prodotti. L'intervento, quindi, attraverso il sostegno alle forme di cooperazione di filiera, intende migliorare le prestazioni economiche dei produttori primari accrescendo l'efficienza nelle fasi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e incoraggiando, indirettamente, lo sviluppo di strutture per la trasformazione e la commercializzazione anche su piccola scala.</p> <p>La cooperazione può riguardare forme associative che prevedono accordi con catene distributive nell'ambito di canali HO.RE.CA., della GDO, l'organizzazione di farmers' markets e tipologie</p>
--	--	---

		<p>assimilabili. Le azioni che la tipologia di intervento intende attivare rientrano nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione di filiera; - Attività promozionali a raggio locale
C	Complementarietà rispetto alle misure standard	La complementarietà rispetto alla misura del PSR è legata alla specificità degli interventi che verranno realizzati nel corso degli anni di attuazione della strategia.
D	Innovatività dell'intervento	Le attività saranno svolte con il supporto di soggetti del mondo scientifico-universitario.
E	Regime di aiuti	Contributo in conto capitale
F	Tipo di sostegno	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione.</p> <p>La tipologia di intervento non applica l'approccio di tipo Sovvenzione globale</p>
G	Beneficiari	<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC), costituito da almeno due imprese agricole, in forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzio di imprese costituito da imprese con sede operativa nel territorio del GAL; - Associazione Temporanea di Impresa o Scopo composta da soggetti ricadenti nell'area del GAL. <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto "capofila" che si assume l'onere per la realizzazione del</p>

		<p>progetto. Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune. Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l'allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
H	Costi ammissibili	<p>In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese riconducibili alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto; - costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto; - costi di animazione dell'area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto; - costi per attività promozionali finalizzate a potenziare

		<p>l'aggregazione, la programmazione e l'integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.</p> <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
I	Condizioni di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nell'area del GAL Vesuvio verde ed essere iscritte alla Camera di Commercio con codice ATECO 01. - Il richiedente è obbligato alla tenuta del fascicolo aziendale - Le attività finanziabili devono essere realizzate nella regione Campania ed essere a vantaggio del settore agricolo. - I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato. In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla

		<p>promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.
L	Principi e Criteri di selezione	<p>Le istanze saranno valutate sulla base di principi e criteri specifici che prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione di imprese agricole: numero di imprese agricole che aderiscono al GC; • Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore: presenza nel progetto di servizi aggiuntivi rivolti al consumatore inerenti gli aspetti informativi sui valori nutrizionali, la qualità e la tracciabilità dei prodotti. • Ampia gamma di prodotti agricoli: numero e descrizione dei prodotti coinvolti nel progetto; tipologia dei prodotti coinvolti.

		<ul style="list-style-type: none"> Elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale: previsione presenza della vendita diretta nel progetto.
M	Importi e aliquote di sostegno	L'importo del contributo per ciascun progetto è pari ad Euro 80.000,00. Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo "Costi ammissibili", conformi al paragrafo 5 dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.
N	Indicatori di realizzazione	Numero di Gruppo di cooperazione (GC) sostenuti.